

NON AIUTATE LE FARFALLE!



Un uomo trovò la crisalide di una farfalla. Un giorno, si accorse che una piccola apertura era apparsa a una estremità dell'involucro pupale. Si sedette, e osservò per diverse ore la farfalla mentre lottava per far uscire il suo corpo attraverso quel piccolo pertugio. A un certo punto, all'uomo parve che, per quanti sforzi la farfalla facesse, non riuscisse a procedere oltre. Allora decise di aiutarla. Prese un paio di forbici e tagliò la parte rimanente di involucro che ancora imprigionava l'insetto. La farfalla venne fuori facilmente. Ma aveva un corpo gonfio e piccole ali avvizzite.

L'uomo continuò a guardare l'insetto nell'attesa che, da un momento all'altro, dispiegasse le ali e spiccasse il volo. Ma non accadde nulla. La farfalla passò il resto della sua vita trascinandosi attorno, con il corpo gonfio e le ali avvizzite. Non fu mai in grado di volare.

Nella sua impaziente premura, l'uomo non aveva capito che la ristrettezza dell'involucro e gli sforzi richiesti alla farfalla per uscire attraverso quella piccola apertura erano il modo escogitato da Dio per far scorrere i fluidi dal corpo alle ali della farfalla, cosicché essa fosse pronta per il volo, una volta liberatasi dall'involucro pupale.¹



Questa storia ci insegna che, a volte, gli sforzi necessari per superare le difficoltà sono esattamente ciò di cui abbiamo bisogno per svilupparci spiritualmente. Se Dio ci concedesse di affrontare la vita senza sfide, saremmo deboli e paralizzati. Non avremmo i “muscoli” spirituali, che si sviluppano soltanto attraverso lo sforzo e l'esercizio. E non saremmo mai in grado di volare.

(© Riproduzione riservata)

¹ Si veda il seguente filmato: http://www.youtube.com/watch?v=NnJA_BkPF_Y (Butterfly Metamorphosis).